

Sin.Base

- COMUNICATO -

Via alla Porta degli Archi 3/1 – 010 86 22 050
www.sinbase.org – info@sinbase.org



Ancora una “manovra”, con carota Irpef, ma a pagare per tutti sono sempre i lavoratori.

Tanto per cambiare:

- **aumentata l'IVA**
- **tagliati ancora i servizi sociali e sanità,**
- **decurtati i salari del pubblico impiego**
- **ridotta di un 1% l'Irpef ma solo per prelevare più tasse con meno detrazioni e deduzioni!**

Dopo lo sciopero “mimetico” nel pubblico impiego di CGIL-UIL, se il governo avesse mai avuto dubbi sull'opportunità di tagliare ancora servizi e salari del pubblico impiego, non ne ha più avuti, e lo ha immediatamente dimostrato varando una manovra eufemisticamente chiamata “legge di stabilità” (*de che? di chi?*) non senza precisare che trattasi di manutenzione, ordinaria manutenzione .. di *bilancio!!!* Aperta la campagna elettorale, ansiosi di collocare al vertice dello Stato i propri partiti di riferimento, CGIL CISL e UIL + UGL, *in ordine sparso*, invocano l'intervento del governo contro Marchionne e la sua politica antioperaia ma si riducono ad un can che abbaia per non mordere un governo che sta portando avanti la medesima politica contro i dipendenti pubblici:

- **Prolungando il blocco della contrattazione a qualsiasi livello**
- **Bloccando anche il pagamento della miserrima “vacanza contrattuale”.**
- **Aumentando i prezzi dei generi di prima necessità con l'aumento dell'IVA**

Anche quando abbaiano senza mordere, CGIL CISL e UIL si riducono a voler *codecidere*, (*loro sì che sanno come e dove tagliare, loro sì che sanno calcolare gli “esuberanti” del pubblico impiego, mica il governo!*) In realtà non ci vuole tanta scienza per capire che riducendo le spese (quelle per i lavoratori) e *aumentando le entrate*, si riduce debito statale ed il gioco è fatto, gli *investitori* sono contenti dei loro interessi “guadagnati”, i lavoratori molto meno perché pagano in disoccupazione, precarietà e quant'altro, ma pazienza, non a caso i partiti di riferimento di CGIL CISL e UIL, sostengono *unitariamente* il governo dei tecnici, in realtà delle banche e della “finanza” mondiale, ma, secondo loro, solo per farne, per tentare di farne, un parafulmine elettorale.

Il debito pubblico, che si sono fatti a loro uso e consumo (150.000 miliardi \$ totale, 1.900 miliardi € Italia, qualcosa come 125 milioni e 158.300, stipendi annui di 1000€ mese circa), se lo paghino loro con quanto ci hanno guadagnato e consumato!

**CONTRO LA LORO CRISI, CONTRO LA NOSTRA DISOCCUPAZIONE:
TUTTE LE RISORSE A GARANZIA DI UN SALARIO DIGNITOSO!
PER LA RIDUZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO,
PER LAVORARE MENO, LAVORARE TUTTI !!!!**

passa dalla tua parte, passa al **Sin.Base**